



“Il rischio alcol sul luogo di lavoro e in itinere”



L'ESPERIENZA BIPAN

Antonino DE BLASI

Responsabile Sistemi di Gestione BIPAN SpA

Profilo Aziendale

La Bipan
(MN) w

bipan s.p.a.

Via S. Maria, 32 - 33050 Bicinico (UD) - Italy
Phone +39 0432 9301 - Fax +39 0432 990535

- Truciolare sottile grezzo
- Mdf Standard grezzo
- Mdf Standard sottile grezzo e nobilitato
- Nobilitazione Truciolare e Mdf

DIVISIONE ASTRID

Via Cavalcavia, 44 - 33033 Codroipo (UD) - Italy
Phone +39 0432 9301 - Fax +39 0432 908731

- Mdf nobilitato
- Laccatura
- Pavimenti HPL

Frati Luigi



Via XX Settembre, 58 - 46030 Pomponesco (MN) - Italy
Phone +39 0375 8401 - Fax +39 0375 840401

Truciolare Grezzo e Nobilitato
STABILIMENTO PANTEC

Via Brasilia, 31 - 32 - 46030 - Borgoforte (MN) - Italy
Phone +39 0376 641311 - Fax +39 0376 648032

CMP

COSTRUZIONI MECCANICHE POMPONESCO S.p.A.

Via Provinciale, 4 - 46030 Pomponesco (MN) - Italy
Phone +39 0375 840201 - Fax +39 0375 840202
- Realizzazione impianti - Assemblaggio linee - Manutenzioni tecniche



Chimica Pomponesco S.p.A.
DIVISIONE CHIMICA DIVISIONE IMPREGNAZIONE

Via delle Industrie, 1 - 46030 Pomponesco (MN) - Italy
Phone +39 0375 840301 - Fax +39 0375 840302

Colle e Resine
Carte impregnate

Frati laminati s.r.l.

Via XXV Aprile, 44 - 27025 Belcredia di Gambolò (PV)
Phone +39 0381 937111 - Fax +39 0381 930238

Laminati CPL e HPL

Valori Franco & C. S.r.l.

Via dello Scolmatore, Loc. Palmerino - 56021 CASCINA (PI)
Phone +39 0587 295065 - Fax +39 0587 295977

Commercio legnami
Servizio trasporti

■ Factories
■ Ports



PA

PROFILO AZIENDALE

La Bipan S.p.A. fa parte del "Gruppo Frati" di Pomponesco (MN) www.gruppofrati.com

Produzione di pannelli fibrolegnosi (MDF e truciolari grezzi, e nobilitati)

- | | |
|------------------------------------|----------------------|
| - Produzione | a ciclo continuo |
| - Fatturato 2015: | 105 milioni di € |
| - Numero Dipendenti al 31/12/2016: | 193 |
| - Unità Operative: | Bicinicco - Codroipo |

A
Z
I
E
N
D
A

STABILIMENTO DI BICINICCO



Produzione di pannelli MDF e truciolari grezzi

La Bipan Spa è stata costituita il 04.04.80

Su un'area totale: 260.000 mq
di cui coperta: 60.000 mq

Numero Dipendenti: 149

Sono installate 3 linee di produzione di pannello grezzo:

- **1 Linea continua a calandra di pannello truciolare sottile**
- **2 Linee di produzione MDF (1 continua di ultima generazione – 1 con pressa a 16 piani)**

LA SICUREZZA, un bene comune - Costruiamola insieme

STABILIMENTO DIV. ASTRID - CODROIPO



Su un'area totale: **110.000 mq**
 di cui coperta: **33.000 mq**
 Numero Dipendenti: **44**
 Potenzialità/y: **10.000.000 mq**

Nel dicembre 1994 la Bipan Spa incorporava, mediante fusione, la Astrid, avente come oggetto la produzione di pannelli laccati per mobili, attraverso un procedimento brevettato, denominato "Electron Beam", proveniente dagli USA

- 3 Linee di Nobilitazione

LA SICUREZZA, un bene comune - Costruiamola insieme

PROFILO AZIENDALE

La Bipan S.p.A. fa parte del "Gruppo Frati" di Pomponesco (MN) www.gruppofrati.com

Produzione di pannelli fibrolegnosi (MDF e truciolari grezzi, e nobilitati)

- L'azienda ha un S.G.Q. certificato da ICILA secondo la Norma UNI EN ISO 9001
- Nel 2000 ha ottenuto la certificazione della "CHAIN OF CUSTODY" secondo i criteri ed i principi FSC da SOIL ASSOCIATION prima, poi da ICILA

A
Z
I
E
N
D
A

PROFILO AZIENDALE

La Bipan S.p.A. fa parte del "Gruppo Frati" di Pomponesco (MN) www.gruppofrati.com

Produzione di pannelli fibrolegnosi (MDF e truciolari grezzi, e nobilitati)

- Nel dicembre 2009, prima azienda italiana, ad ottenere la la Certificazione secondo lo Schema di Certificazione della COC dei prodotti di origine forestale secondo lo STD PEFC
- I prodotti a bassa emissione di formaldeide sono certificati dal CATAS sia per la Classe Europea E1 che per i prodotti conformi al regolamento CARB/IKEA

A
Z
I
E
N
D
A

PROFILO AZIENDALE

La Bipan S.p.A. fa parte del "Gruppo Frati" di Pomponesco (MN) www.gruppofrati.com

Produzione di pannelli fibrolegnosi (MDF e truciolari grezzi, e nobilitati)

- Consumi di legno: **2200 ton/die**
- Produzione giornaliera: **1600 ton. di pannello/die**
- Consumi di energia: **130.000.000 Kwh/y**

A
Z
I
E
N
D
A



CONFINDUSTRIA

Area Strategica Fiscalità, Finanza e Diritto d'Impresa
Nucleo Affari Legali, Finanza e Diritto d'Impresa
Gruppo di lavoro sulla Responsabilità Amministrativa
delle Persone Giuridiche

LINEE GUIDA PER LA COSTRUZIONE
DEI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO
EX D. LGS. 231/2001

31 MARZO 2008

Dal 2009 la Bipan S.p.A. ha adottato e mantiene attivo un Modello organizzativo e di gestione conforme a quanto previsto dal D. Lgs n. 231/2001, ed ispirato, oltre che alle norme in esso contenute, anche alle Linee Guida di Confindustria.



POLITICA PER LA SICUREZZA

- ❖ dare una risposta seria ed adeguata alle tematiche della sicurezza in azienda;
- ❖ agire realmente in modo preventivo e pro attivo sulla sicurezza;



POLITICA PER LA SICUREZZA

- ❖ diminuire la possibilità ed incidenza di infortuni sul lavoro;
- ❖ migliorare i rapporti con i lavoratori attraverso la dimostrazione dell'impegno dell'azienda sul tema della Sicurezza;



POLITICA PER LA SICUREZZA

- ❖ dare evidenza esterna del livello di gestione della sicurezza in azienda;
- ❖ migliorare i rapporti con le strutture addette al controllo e alla vigilanza;



POLITICA PER LA SICUREZZA

- ❖ migliorare i rapporti con le organizzazioni e le parti interessate in genere (Lavoratori, enti, ecc.)
- ❖ Accrescere la cultura Aziendale sulla Sicurezza e migliorare i rapporti interni tra i diversi ruoli



Dicembre 2005 – Convenzione INAIL – Confindustria Fvg per la realizzazione e l'applicazione di S.G.S.L.L. secondo le Linee Guida UNI/INAIL



Maggio 2007 – Convenzione BIPAN S.p.A - INAIL per l'avvio di un progetto pilota di S.G.S.L.L. secondo le Linee Guida UNI/INAIL



Partecipazione attiva a progetti e ad iniziative di promozione della cultura della sicurezza negli Istituti Tecnici Superiori della Regione



Format formativi/informativi che abbinano spettacolo ed informazione come veicolo di promozione della prevenzione e della sicurezza negli ambienti lavorativi (OCJO)



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Fvg • innovazione

il buon lavoro

iniziativa promossa in attuazione della LR 18/2005

Promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro ed in ambito scolastico

COMUNICAZIONE



Settembre 2007 – Convenzione BIPAN S.p.A - INAIL per l'avvio di un percorso formativo sperimentale

INAIL
DIREZIONE REGIONALE
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

bipan S.p.A.
Industria pannelli fibroreggici

Gruppo Frati

PROTOCOLLO ATTUATIVO

ai sensi dell'art. 2 ultimo comma della Convenzione INAIL/BIPAN S.P.A. del 13.6.07 e dell'art. 8 del

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

L'INAIL e la CONFINDUSTRIA del Friuli Venezia Giulia del 21.11.05

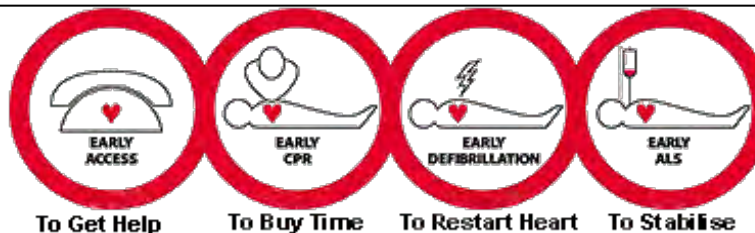
La **Direzione Regionale I.N.A.I.L.** per il Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste, via Fabio Severo n. 12, codice fiscale n. 01165400589, in persona del Direttore Regionale dott.ssa Maria Ines Colombo, nata a Solbiate Olona (VA) il 29/04/1944 e domiciliata per la carica presso la Direzione medesima;

e

la **BIPAN S.P.A.**, con sede a Bicinicco (Ud), via Santa Maria 32, codice fiscale 00961500303, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il sig. Luigi Frati, nato a Dosolo (MN) il 12/6/1935 e residente a Pomponesco (MN) in via XX settembre 20,

PREMESSO CHE

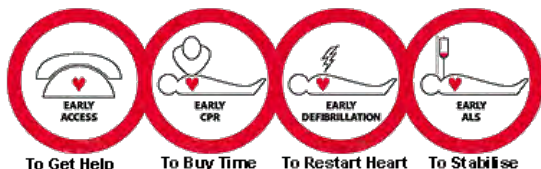
- le tematiche e la formazione relative alla salute e alla sicurezza sul lavoro costituiscono per la BIPAN S.P.A. un ambito importante di intervento nella convinzione che la sicurezza sui luoghi di lavoro non sia un mero fatto di rispetto formale della normativa ma una modalità organizzativa che pervade l'azienda nella sua globalità;
- l'I.N.A.I.L. già da diversi anni in attuazione dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 626/1994 e successive modifiche ed integrazioni e soprattutto a seguito dell'attuazione del D. Lgs. 38/2000 ha, tra i suoi obiettivi strategici, lo sviluppo della prevenzione sui luoghi di lavoro e svolge attività di informazione, consulenza e assistenza in tale settore;
- la Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia, tramite il Gruppo di Pronto Soccorso Aziendale, realizza da vari anni corsi di pronto Soccorso Aziendale ex D.M. 388/03 e seminari sulla prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro presso istituti scolastici della regione e altri enti pubblici;
- la BIPAN S.p.A. si sta impegnando nella capillare diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza all'interno dell'azienda, anche con la realizzazione di significative modifiche organizzative, consapevole dell'importanza della normativa di riferimento e del ruolo dell'Inail;



FORMAZIONE PER LAVORATORI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO e CERTIFICAZIONE DI ESECUTORI BLS-D

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



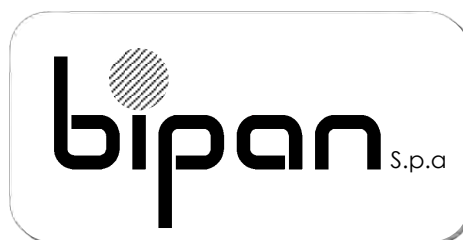


❖ 20 Ore suddivisi in due moduli:

- ✓ **16 Ore** – Modulo Pronto Soccorso in conformità al D.M. 388/2003
- ✓ **4 Ore** – Modulo Certificazione BLS-D
- ✓ **880 Ore** di formazione
- ✓ **44 lavoratori** – Dipendenti Bipan e Ditte Esterne



Specifico Obiettivo Sicurezza



in collaborazione con





Specifico Obiettivo Sicurezza

Realizzazione di attività di promozione, assistenza informazione e formazione di base e sui rischi specifici in ambito sicurezza sul lavoro

Fornitori:

Obj. 4: Attività di consulenza e check up in azienda da parte di un consulente esperto – Assistenza per la predisposizione dei documenti relativi agli appalti (P.O.S. – D.U.V.R.I. – ecc)



Specifico Obiettivo Sicurezza

Realizzazione di attività di promozione, assistenza informazione e formazione di base e sui rischi specifici in ambito sicurezza sul lavoro

Lavoratori Bipan + Ditte appaltatrici:

Obj. 7: Incontri di formazione/informazione della durata di 4 ore sui rischi trasversali con specializzazione dei contenuti relativi alle attività da effettuarsi presso Bipan

"Il rischio alcol sul luogo di lavoro e in itinere" - L'ESPERIENZA BIPAN



dai, spegni la

Dacci un taglio!

Campagna di informazione e sensibilizzazione
LUOGHI DI LAVORO SENZA FUMO





SAI COSA BEVI?

**+ SAI
- RISCHI**

***Percorso di prevenzione relativo alle problematiche
sul consumo di bevande alcoliche in azienda***

OBIETTIVI:

Attivare in azienda un percorso di prevenzione relativo alle problematiche che il consumo di bevande alcoliche comporta sulla sicurezza nel lavoro, sia per quanto riguarda gli effetti sulla salute dei lavoratori che di terzi.

AZIONI ED AREE DI INTERVENTO:

Le azioni previste si svilupperanno richiamando i principi di prevenzione e riabilitazione contenuti nella Legge quadro in materia di alcol e problemi alcol-correlati (L. 125/2001), del successivo provvedimento attuativo della stessa (Accordo Stato-Regioni del 16 marzo 2006) con particolare riferimento alle linee guida della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la prevenzione dei problemi di sicurezza sul lavoro legati all'assunzione di alcolici, nonché sugli espressi interventi di prevenzione richiamati dal D.Lgs. 81/2008 nell'ambito dei rischi connessi a tale problematica.

Le stesse saranno preventivamente condivise con le RR.SS.UU. delle due Unità Operative, mediante un accordo sottoscritto tra le parti.

Quest'attività preventiva si articolerà nei seguenti punti essenziali:

- a) Informazione e formazione
- b) Valutazione dei rischi
- c) Collaborazione con referenti istituzionali e Parti interessate (ASS, INAIL, OO.SS., etc.)
- d) Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori



SAI COSA BEVI?

+ SAI

- RISCHI

a) Informazione e Formazione

Il momento informativo e formativo, è ritenuto essenziale nella promozione all'interno della Bipan S.p.A. di una conoscenza dei problemi alcol correlati e di corretti stili di vita. Rappresenta lo strumento prioritario dell'azione che si andrà a sviluppare. In tale intervento verranno coinvolti tutte le Funzioni Aziendali (Dirigenti, Preposti, Tecnici, Impiegati, Lavoratori), i Lavoratori delle Ditte Esterne, il Medico Competente, gli RR.LL.SS i Dipartimenti delle Dipendenze dell'ASS. n. 4 – "Medio Friuli" e dell'ASS n. 5 "Basso Friuli", l'INAIL.

L'informazione e la formazione sui rischi che l'assunzione di alcolici comporta avrà carattere permanente come previsto dal D.Lgs. 81/08, obbligatoria per le mansioni identificate nel provvedimento attuativo della L. 125/2001, verrà estesa a tutte le mansioni diverse da quelle elencate nell'allegato dell'accordo Stato-Regioni.

Tutte le attività previste dal programma formativo verranno adeguatamente documentate.



b) Valutazione dei rischi

L'esame degli aspetti correlati all'assunzione di alcolici nell'ambito della valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/2008, comprenderà tutte le mansioni-attività effettuate nelle Unità Operative di Bicinicco e Codroipo, pur avendo come riferimento essenziale l'indicazione di quelle previste nell'accordo Stato-Regioni del 2006, applicativo dell'art. 15 della L. 125/2001.

Verranno predisposti di concerto con il Medico Competente metodi e strumenti per l'identificazione precoce dei lavoratori a rischio, in considerazione del fatto che il lavoratore possa assumere gli stessi al di fuori dell'ambito lavorativo e ciò comporta la necessità di attivare due tipologie di percorsi, da una parte l'eliminazione degli alcolici negli ambienti di lavoro in cui si svolgono lavorazioni a rischio, dall'altra la promozione di una cultura focalizzata su corretti stili di vita.

SAI COSA BEVI?

+ SAI

- RISCHI

c) Collaborazione con referenti istituzionali e parti interessate

In questo senso sarà valutata la possibilità di sviluppare nuove ed innovative azioni e consolidare buone prassi in collaborazione con le Aziende dei Servizi Sanitari n. 4 e n. 5 competenti per territorio e coinvolgendo in modo più diretto e puntuale tutte le Parti Interessate che possono svolgere un ruolo strategico per il raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza connessi con la riduzione del danno alcol correlato.

d) Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori

Nell'ambito della sorveglianza sanitaria verranno distinti due aspetti principali:

1. *quello mirato al controllo sanitario preventivo e periodico per i lavoratori con particolare riferimento agli addetti alle mansioni a rischio;*
2. *quello finalizzato ad affrontare specifiche situazioni di bere a rischio/problematico e alcol dipendenza del singolo lavoratore.*

Sia per valutare casi di dipendenza che di assunzione di bevande alcoliche, in quanto sostanze psicotrope, verranno effettuati a cura del Medico Competente accertamenti mirati nell'ambito di programmi di sorveglianza sanitaria concordati con i rappresentanti dei lavoratori.

I controlli sanitari mirati posti in essere dal medico competente per i lavoratori addetti a mansioni a rischio, verranno realizzati attraverso il protocollo sanitario concordato con i lavoratori e i loro rappresentanti e i risultati degli stessi verranno riportati nella cartella sanitaria e di rischio del lavoratore.



SAI COSA BEVI?

+ SAI
- RISCHI

d) Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori

Per i lavoratori addetti a mansioni a rischio sono previste le seguenti fasi:

- Raccolta anamnestica mediante l'utilizzo di un questionario predisposto dal Medico Competente
- Esame obiettivo mirato;
- La valutazione dell'alcolemia indiretta (aria espirata);
- Eventuali ulteriori accertamenti specialistici e chimico-analitici.
- Espressione del Giudizio di Idoneità/Inidoneità alla mansione e comunicazione dello stesso al lavoratore ed al datore di lavoro per l'adozione dei provvedimenti del caso. I risultati degli accertamenti verranno portati formalmente a conoscenza del lavoratore.

I lavoratori con problemi alcolcorrelati saranno inviati ai competenti Servizi di Alcologia

Per gli addetti alle attività indicate dall'Intesa Stato Regioni sarà vietata in termini assoluti l'assunzione e la somministrazione di bevande alcoliche accettando per le sole valutazioni alcolimetriche il limite previsto dal Codice della Strada. Tale scelta è condizionata anche dai limiti dell'attuale strumentazione utilizzata per le attività di screening.



SAI COSA BEVI?

+ SAI

- RISCHI

LE 4 FASI DEL PROGETTO

**INFORMAZIONE E
FORMAZIONE**

Seminari di 4 ore

**PROTOCOLLO
SORVEGLIANZA SANITARIA**

*Modifica e condivisione
con R.S.U.*

VALUTAZIONE DEI RISCHI
Integrazione DVR

PREPOSTI
Adozione procedure



FOCUS > B

**Programma di FORMazione
per una CULTura della Sicurezza.**

Attività formative e seminari a favore:

- > **Lavoratori stranieri**
- > **Lavoratori neoassunti o con meno di due anni d'esperienza nell'esercizio delle mansioni, precari**
- > **Lavoratori stagionali nei settori agricolo ed agriturismo**
- > **Imprenditori di PMI e lavoratori autonomi, attivi in particolare nei settori dell'edilizia e dei servizi dove i temi dei lavori in appalto e i rischi da interferenze sono oggetto di dibattito per la valutazione dei rischi della NON sicurezza**

Per i lavoratori stranieri si prevede il supporto di mediatori culturali che possano favorire la comprensione e l'apprendimento.

**La sicurezza
in palmo
di mano.
Leggi qui.**



FORMAZIONE

SEMINARIO

Prevenire i problemi correlati all'uso di alcool, farmaci e altre sostanze



Antonino DE BLASI © 2014

Marzo 2014

OBIETTIVI

- Fornire ai partecipanti le conoscenze relative alle norme e alle misure di prevenzione dai rischi derivanti dall'uso/abuso di alcol in ambiente di lavoro

PROGRAMMA –

- La normativa su alcool, e lavoro
- Le Linee Guida della Regione FVG
- Gli effetti di alcool, sostanze psicotrope e stupefacenti sulla salute
- Il rapporto tra alcool, infortuni sul lavoro e malattie professionali
- Le strategie ed i regolamenti aziendali per il fronteggiare le problematiche alcool correlate
- La Sorveglianza Sanitaria e le mansioni a rischio
- Il Protocollo di Sorveglianza Sanitaria e i controlli volti ad accertare l'uso/ abuso di alcol in ambiente di lavoro
- L'informazione e la formazione sul tema dell'alcol in ambiente di lavoro

articolo 15

(Disposizioni per la sicurezza dei lavoratori)

1. Nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute di terzi, **individuare con decreto dal Ministero del Lavoro (...) di concerto con il Ministero della Sanità**, da emanare entro novanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge è fatto divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche
2. Per le finalità previste dal presente articolo i controlli alcolimetrici nei luoghi di lavoro possono essere effettuati esclusivamente dal medico competente ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del d.lgs 19.9.1994, n°626, e successive modificazioni, ovvero dai medici del lavoro dei servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro con funzioni di vigilanza competenti per territorio delle aziende unità sanitarie locali
3. Ai lavoratori affetti da patologie alcolcorrelate che intendano accedere a programmi terapeutici e di riabilitazione presso i servizi di cui all'articolo 9, comma 1, o presso altre strutture riabilitative, si applica l'art.124 del Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 9 ottobre 1990, n°309 (...)

Nel 2004 è stata formulata una proposta congiunta SIA - ANMeLP dell'elenco di cui all'art. 15 comma 1:

- (...) è fatto divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche
- alla guida di mezzi di trasporto su strada, su rotaia, su acqua, su aria
 - alla guida di macchine di movimentazione terra e merci
 - alla guida o ai comandi di macchine agricole
 - ai pannelli di manovra (o ai telecomandi) di macchine di sollevamento e movimentazione merci
 - alla consolle di comando di macchine complesse e robotizzate
 - nell'utilizzo di macchine utensili di ogni tipo
 - nell'edilizia
 - in tutti i lavori in quota
 - nelle lavorazioni di movimentazione di merci
 - nelle fonderie e lavorazione metalli
 - nell'industria del legno
 - nell'impiantistica elettrica
 - nell'industria chimica a rischio di incidente rilevante
 - nelle lavorazioni soggette a certificato di prevenzione incendi
 - nelle cave e miniere
 - nei cementifici e nelle fornaci
 - nelle mansioni di sorveglianza di altre persone o quando ci si debba prendere cura di esse (es. insegnanti, personale socio-sanitario)



CONFINDUSTRIA UDINE

ALCOL – LE NORME

Decreto del Presidente della Repubblica, che contiene le disposizioni di lavoro del settore pubblico che presentino, tra le quali possono essere comprese

Tutela dei dipendenti in particolari condizioni psicofisiche
i dipendenti che si impegnino a un progetto terapeutico di recupero e riabilitazione (...) sono le seguenti **misure di sostegno**:

• riduzione dell'aspettativa per infermità ...
• riduzione di permessi giornalieri retribuiti
• massimo di due ore (...)
• dell'orario di lavoro (...)
• in mansioni della stessa
• e da quelle abituali (...)
• accertamento della idoneità al
• lavoro (...) qualora non si siano
• sottoposti alle previste terapie.

IL FENOMENO ALCOL – LE NORME: Linee Guida Regione F.V.G.

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1020 DEL 7 MAGGIO 2009

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Linee guida per la prevenzione dei problemi di sicurezza sul lavoro legati all'assunzione di alcolici

PREMESSA

La regione Friuli Venezia Giulia intende attivare un percorso di promozione della salute e prevenzione relativo alle problematiche che il consumo di bevande alcoliche comporta sulla sicurezza nel lavoro, sia per quanto riguarda gli effetti sulla salute dei lavoratori che di terzi.

Le azioni previste si svilupperanno richiamando i principi di prevenzione e riabilitazione contenuti nella Legge quadro in materia di alcol e problemi alcol-correlati (L. 125/2001), del successivo provvedimento attuativo della stessa (Accordo Stato-Regioni del 16 marzo 2006) e del Piano Nazionale Alcol e Salute concordato nel marzo 2007. Tale percorso trova peraltro motivazione nella recente entrata in vigore del D.lgs. 81/2008 (c.d. "testo unico sulla prevenzione e sicurezza sul lavoro") che prevede espressamente interventi preventivi nell'ambito di tale problematica.

Quest'attività preventiva si articolerà nei seguenti punti essenziali:

- a) informazione e formazione
- b) valutazione dei rischi
- c) definizione di una rete di referenti istituzionali
- d) sorveglianza sanitaria dei lavoratori

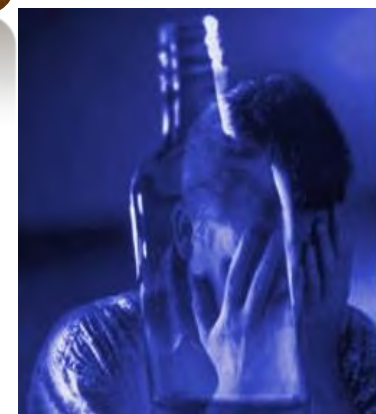
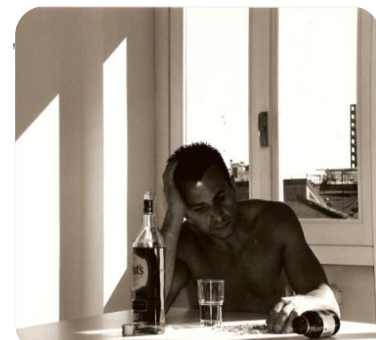
a) INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Il momento informativo e formativo, essenziale nella promozione all'interno del mondo del lavoro di una conoscenza dei problemi alcol correlati e di corretti stili di vita, rappresenta lo strumento prioritario dell'azione che si andrà a sviluppare. In tale intervento devono essere coinvolti gli Organismi associativi datoriali e dei lavoratori, i medici competenti e le Strutture del SSR (Sistema sanitario regionale).

L'informazione e la formazione sui rischi che l'assunzione di alcolici comporta deve essere, come previsto per legge (D.lgs. 81/2008), a carattere permanente.

Tale formazione, obbligatoria nelle mansioni identificate nel provvedimento attuativo della L. 125/2001, va peraltro attuata anche in attività/mansioni diverse da quelle elencate nell'allegato dell'accordo Stato-Regioni del 2006, qualora la valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in collaborazione con il medico competente, evidenzia ugualmente la presenza del rischio in esame.

L'avvenuta esecuzione del programma formativo e le sue caratteristiche dovranno essere documentabili nel tempo.



IL FENOMENO ALCOL – Il Protocollo di Sorveglianza Sanitaria

bipan s.p.a. Gruppo Frati Servizio di Prevenzione e Protezione

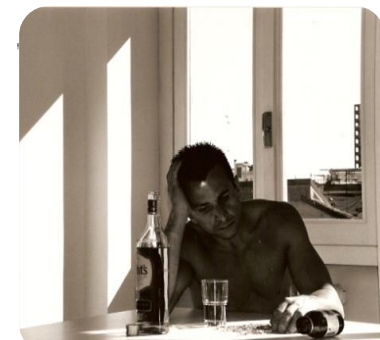
Edizione : 2010 Documento : P.S.S.
Revisione : 01
Data : 01/02/2010 Pagina : 1/5

Protocollo di Sorveglianza Sanitaria

INDICE

- 1.0 SCOPO
- 2.0 APPLICABILITÀ
- 3.0 ATTIVITÀ
- 3.1 ACCERTAMENTI PREVENTIVI
- 3.2 ACCERTAMENTI PERIODICI
- 3.3 ACCERTAMENTI SANITARI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO
- 3.4 ACCERTAMENTI A RICHIESTA DEL LAVORATORE
- 3.5 VERIFICA DI ASSENZA DI CONDIZIONI DI ALCOL/DIPENDENZA
- 4.0 REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DEGLI ESITI DEGLI ACCERTAMENTI
- 5.0 ESPRESSIONE DEI GIUDIZI RELATIVI ALLA MANSIONE SPECIFICA
- 6.0 ALLEGATI

01	01/02/10	Modifica par: 3.1-3.2-3.3-3.4-3.5-4.0-5.0	F. PIGNATELLI	DI DOI
00	01/04/05	Prima emissione	F. PIGNATELLI	COMELLI
Revisione	Data	Descrizione	Medico Competente Redatto	Delegato alla Sicurezza Verificato/Approvato



VDR - esempio di procedura aziendale e formazione del preposto

PROCEDURA

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 – Art. 37

Come comportarsi con soggetti agitati e violenti?

- Attivare il 118/Forze dell'ordine



LE 4 FASI DEL PROGETTO

**INFORMAZIONE E
FORMAZIONE**

Seminari di 4 ore

**PROTOCOLLO
SORVEGLIANZA SANITARIA**

*Modifica e condivisione
con R.S.U.*

VALUTAZIONE DEI RISCHI
Integrazione DVR

PREPOSTI
*Formazione e
adozione procedure*

...e poi?



Gruppo Frati

GRAZIE PER L'ATTENZIONE
a.deblasi@bipan.it